

tale area. Le quattro province di Henan, Hubei, Anhui e Hunan, nel «centro» del paese, contano ciascuna da dieci a quindici milioni di residenti nei centri urbani, ma soltanto la regione di Hubei, situata lungo il corso del fiume Yangzi, presenta un tasso di urbanizzazione superiore alla media nazionale (28,8 per cento contro 26,2 per cento nel 1990); le tre province restanti hanno quote di urbanizzazione ancora assai esigue, tra il 15,2 e il 18 per cento. Un'altra regione degna di attenzione in virtù della sua massa demografica e della forte tendenza alla concentrazione urbana è il Sichuan: nel 1990, la popolazione complessiva delle sue città aveva raggiunto i ventuno milioni e seicentomila persone, con un incremento del 50 per cento rispetto al 1982.

La regione autonoma del Tibet, viceversa, manifesta una tendenza assai atipica: il tasso di urbanizzazione è il più basso di tutte le regioni cinesi e non registra alcun aumento, sicché soltanto un abitante su otto vive nelle aree urbane. Il contrasto con le altre due grandi regioni periferiche (lo Xinjiang a Occidente, con una popolazione in maggioranza musulmana, e la Mongolia interna a Nord) è particolarmente evidente. Comune a tutte e tre le province periferiche è invece la notevole estensione: con una superficie di 1,65 milioni di chilometri quadrati, lo Xinjiang è cinque volte più grande dell'Italia; il Tibet e la Mongolia interna (1,2 milioni di chilometri quadrati ciascuna) sono quasi quattro volte più vasti. Nel 1990, il Tibet contava una popolazione urbana di soltanto duecentocinquattatremila persone, cioè circa venti volte inferiore rispetto a quella dello Xinjiang (4.926.000 persone) e trenta volte inferiore a quella della Mongolia interna (7.796.000 persone).

3. Le grandi province e la loro evoluzione

La tabella 2 riporta i dati relativi alla popolazione e alla densità in ciascuna delle trentuno province e municipalità della Cina, nonché dei territori che si trovano alla periferia dell'universo cinese (Hong Kong, Macao e Taiwan), aggiornati all'inizio del 1997. Da essa risulta che più della metà della popolazione cinese si concentra in due delle sei grandi regioni dell'Est, e nell'area denominata «Centro-sud», ciascuna delle quali ospita una popolazione com-